

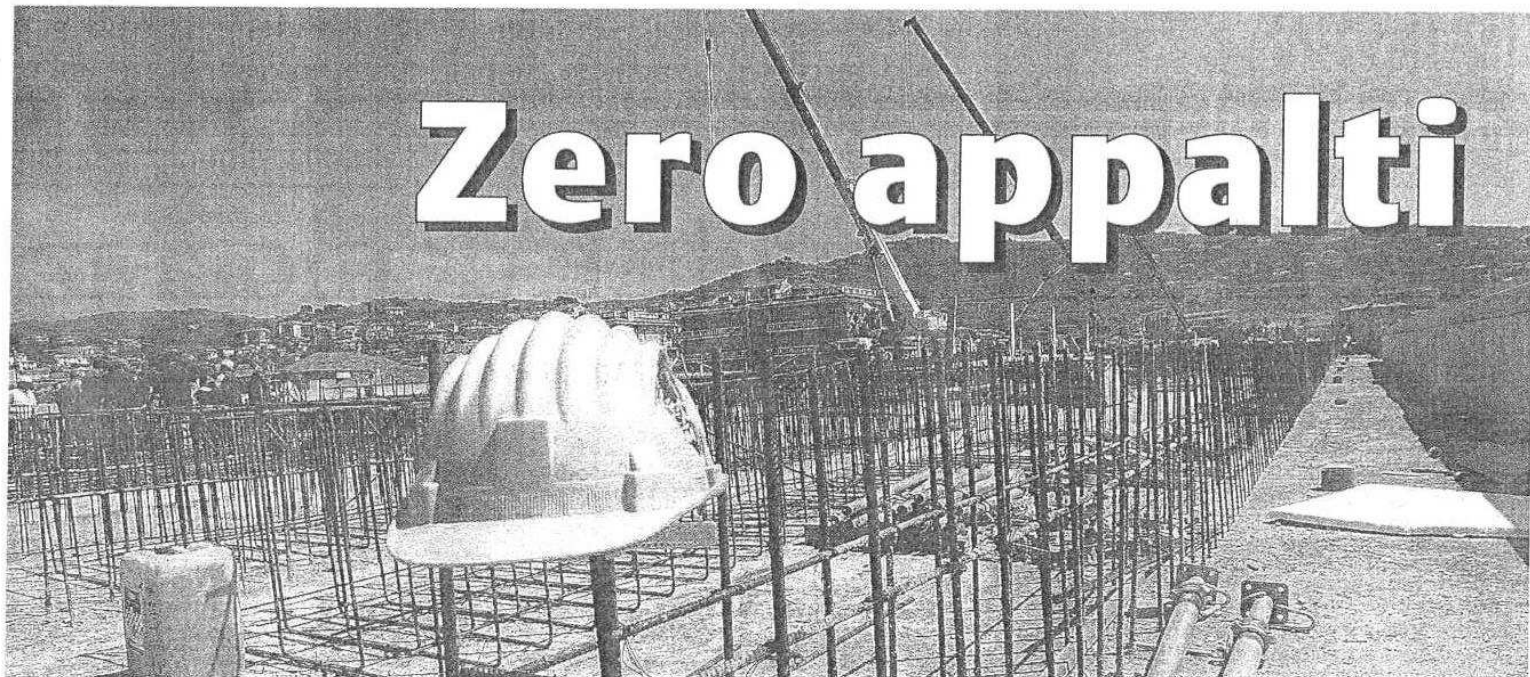
Rassegna stampa del

11 Ottobre 2014



LAVORO. L'Ance: solo 6 milioni in tutta la provincia, contro i 16 dello scorso anno

Zero appalti



«Niente appalti, l'edilizia muore». L'Ance Ragusa non ci sta. E denuncia una situazione di stallo ormai limite. I numeri, d'altronde, parlano chiaro. «Appena sei milioni appaltati nell'intera provincia iblea - dicono i costruttori - in questi nove mesi contro i sedici dello scorso anno. Poco, anzi decisamente pochissimo. Ed è questa la misura della crisi nera che sta attraversando l'edilizia». Per i costruttori, il problema principale è legato al fatto che le «stazioni appaltanti annunciano opere che poi non fanno».

MICHELE BARBAGALLO PAG. 37

LAVORO. Allarme Ance: enti pubblici, tutto bloccato

«Niente appalti l'edilizia muore»

«Annunciano opere che poi non si fanno»

Sul Paes

«Implementare certificazione»

m. b.) Commenti positivi dell'Ance sull'azione del Comune di Ragusa sul Paes, il piano d'azione per l'energia sostenibile. E' il delegato Alessandro Taranto (foto) a registrare positivamente il



coinvolgimento degli attori socio-economici del Comune di Ragusa che ha visto anche la presentazione di alcune proposte Ance. «Pensiamo all'implementazione - dice Taranto - di un percorso di certificazione, sia sulle costruzioni esistenti che sui nuovi edifici. L'obiettivo è trovare un nuovo modo di valorizzare la qualità degli involucri edilizi proponendo modifiche al vigente regolamento edilizio che premino quanti si atterrano al protocollo di certificazione con sgravi e vantaggi sia fiscali che urbanistici».

MICHELE BARBAGALLO

Appena sei milioni di euro di appalti pubblici in nove mesi abbondanti. Ammonta a questa cifra il totale degli appalti pubblicati dal primo gennaio al tre ottobre 2014 in Gazzetta Ufficiale con enti pubblici appaltanti della provincia di Ragusa. Poco, anzi decisamente pochissimo se solo si considera che nello stesso periodo lo scorso anno gli appalti resi disponibili erano di sedici milioni di euro. Ed è questa la misura della crisi nera che sta attraversando l'edilizia.

Ieri l'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili, ha stilato un report regionale con licenziati e aziende chiuse. E anche in provincia di Ragusa, purtroppo, la situazione non è per nulla felice. Visti i dati, la crisi avanza e ogni mese in media 50 lavoratori del settore restano senza lavoro, così come chiudono anche aziende storiche. La conferma arriva da Sebastiano Caggia, presidente dell'Ance di Ragusa.

«Una situazione davvero complessa e difficile che forse non viene ben percepita dai nostri rappresentanti istituzionali e da chi guida gli enti locali - commenta Caggia - tant'è che tranne il Comune di Ispica che ha tirato fuori un appalto da circa due milioni di euro e Modica con quattro milioni di euro, per il resto sembra che si dormano sonni tranquilli e sereni. Ma la situazione è pronta ad esplodere come una polveriera, scatenando tensione sociale. Ed invece di mese in mese assistiamo ad annunci ad effetto sulla stampa: i nostri amministra-

lo stallo

Appena sei milioni appaltati nell'intera provincia iblea in questi nove mesi contro i sedici dello scorso anno

tori ci dicono che sono state finanziate queste e quelle opere ma poi non c'è uno straccio di appalto».

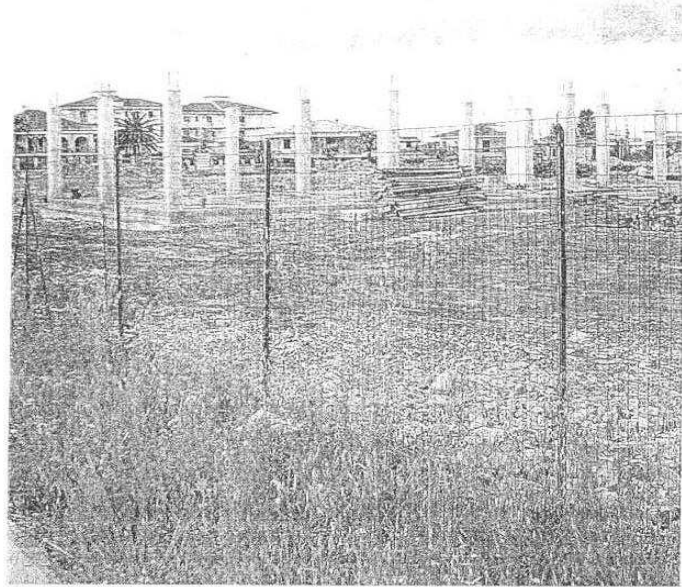
Mancano dunque opere pubbliche da parte della Provincia regionale, del Consorzio di Bonifica, Iacp, Genio Civile, Soprintendenza, Comuni. «Ci si pavoneggia periodicamente sulla stampa - commenta ancora Caggia - ma poi non parte

nulla. Ma si arriva anche ai paradossi. A Ragusa, ad esempio, si è parlato del finanziamento del Convento del Gesù. E' stata perfino fatta la gara e individuata la ditta aggiudicataria ma non si sa per quale motivo non si è proceduto alla consegna materiale dell'appalto da parte della Soprintendenza. Poi c'è l'Irsap con progetti finanziati da

più di due anni e non vedono la luce, così come progetti della Protezione Civile, con quattro milioni di euro per la ricostruzione secondo la legge del terremoto del 1990. O ancora il Comune di Ragusa con opere per circa due milioni di euro su depurazione delle acque e rifacimento della rete idrica. Ne parlano da quattro mesi ma non viene mai pubblicato nulla. Non si può andare avanti così. Siamo dinnanzi ad una situazione grave, gravissima, che forse i nostri politici, e con essi i dirigenti ben pagati, non vivono in prima persona».

Ma giornalmente all'Ance arrivano piastrellisti, muratori, imbianchini, operai che chiedono di essere messi in contatto con le aziende edili. Non serve, manca il lavoro.

«Ragusa vive di agricoltura ed edilizia, il turismo è solo il 5-10% del Pil - aggiunge Giuseppe Guglielmino, direttore dell'Ance - L'agricoltura è già in crisi, se anche l'edilizia sprofonda, allora saranno guai seri. Il problema è che non c'è una politica attenta».



IN CADUTA LIBERA GLI APPALTI IN PROVINCIA DI RAGUSA. LA PREOCCUPAZIONE DELL'ANCE

LA PROVINCIA: USATI 38,267 MLN Fondi Insicem, il buco nero

m. g.) Sui fondi ex Insicem la Provincia regionale di Ragusa precisa che «la quota dei fondi utilizzata è pari a 38,267 milioni di euro, alla quale va aggiunta quella destinata al co-finanziamento dei collegamenti viari tra la ss 514 - aeroporto di Comiso - autoporto di Vittoria per un importo complessivo di euro 52,653 milioni, pari ad oltre il 90 per cento delle somme stanziati con il piano». «Il direttivo della nostra associazione - replica Enzo Cavallo - ha evidenziato l'ammontare delle «somme effettivamente spese e, per differenza, quelle, purtroppo, non utilizzate, che è il dato che conta di più, e non quelle «impegnate» delle quali non si sa quando potranno essere spese concretamente».

Previdenza

INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE DI GIOVANI

Con la circolare n. 118/2014, l'Inps chiarisce le norme sull'incentivo all'assunzione dei giovani ammessi al Programma "Garanzia Giovani", previsto dal decreto direttoriale del ministero del Lavoro 8.8.2014.

Destinatari. L'incentivo spetta ai datori di lavoro privati, in regola coi versamenti contributivi, per le assunzioni a partire dal 4 ottobre 2014 di giovani tra i 15 e i 29 anni, che non siano occupati né inseriti in percorsi di studi o di formazione (cosiddetti Net-Not) e che si registrino all'apposito Programma mediante un modulo di adesione, disponibile nel portale www.garanzীগiovani.gov.it, da inviare allo stesso Programma. Effettuata la registrazione, il giovane dovrà trovarsi nella condizione di Net anche al momento dell'assunzione. Dopodiché, un centro per l'impiego o un soggetto privato accreditato contatta il giovane per un colloquio individuale in cui gli viene attribuita una classe di profilazione (bassa, media, alta, molto alta) in base alla sua difficoltà di trovare occupazione. Il giovane viene registrato dal centro per l'impiego o dal soggetto accreditato e tutte le informazioni vengono inserite in una scheda, a cura dei servizi informatici del ministero del Lavoro e

delle Regioni interessate.

Rapporti incentivati. L'incentivo spetta per le assunzioni a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, di durata non inferiore a 6 mesi, e per quelle a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione. Spetta, inoltre, anche per i rapporti di lavoro subordinato con soci di cooperative. Non spetta, invece, per i rapporti di apprendistato, di lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio.

L'incentivo. L'importo è determinato in base alle quattro classi di profilazione assegnata al giovane e dal contratto di lavoro sottoscritto. L'incentivo non spetta per l'assunzione a tempo determinato, di durata di almeno 6 mesi ma inferiore a 12, di giovani con classe di profilazione "bassa" e "media". Spetta, invece, nella misura di 1.500 e 2.000 euro rispettivamente per le due classi "alta" e "molto alta". Per i rapporti di durata di almeno 12 mesi, l'incentivo sale, rispettivamente, a 3.000 e 4.000 euro. Per i rapporti a tempo indeterminato, l'incentivo è di 1.500, 3.000, 4.000 e 5.000 euro, rispettivamente per la classe bassa, media, alta e molto alta.

GIOVANNI PAVONE

⊕ Energia**Piani di azione
L'Ance: «Incontri
positivi»**

●●● Ance Ragusa, attraverso il proprio delegato Alessandro Taranto, coordinatore della Commissione di Studio per i Paes (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile), registra positivamente l'attività di coinvolgimento degli attori socio-economici del Comune di Ragusa. «L'Ance Ragusa, nel corso della riunione tenutasi al Comune di Ragusa, ha messo sul campo le proprie proposte, ampiamente condivise, per la implementazione di un percorso di certificazione, sia sulle costruzioni esistenti che sui nuovi edifici». (*SM*)

DITELLO A RGS. L'assessore Bruno: «Definite le procedure. L'Inps avrà il compito di erogare il beneficio alle ditte che assumono ragazzi dai 15 ai 29 anni di età»

Garanzia Giovani, via ai bonus per le aziende

Le imprese, dalla prossima settimana, potranno presentare l'adesione al progetto e ottenere un incentivo sino a seimila euro

Garanzia Giovani ha destinato alla Sicilia complessivamente 178 milioni di euro, di questi 10 milioni sono riservati al bonus per le aziende. Entro metà ottobre sarà attivata una nuova piattaforma informatica per la gestione del piano.

Giovanni Villino

TWITTER: @VILLINO

Da lunedì prossimo le imprese che assumono giovani, con un'età compresa dai 15 ai 29 anni e che sono iscritti a Garanzia Giovani, potranno presentare la domanda di adesione al progetto europeo contro la disoccupazione giovanile ed ottenere un bonus che può arrivare sino a seimila euro. Lo ha annunciato ieri a Ditelto a Rgs (sms al 335.8783600 o mail a ditelto@gds.it), l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Bruno. «Abbiamo definito in questi giorni - ha spiegato Bruno - le procedure su questa misura. È bene ricordare che si tratta di una delle iniziative previste da Garanzia Giovani. Siamo in costante collegamento con l'Inps che avrà poi il compito di erogare il beneficio». L'istituto di previdenza dopo l'emanazione di una circolare operativa sta anche predisponendo un servizio telematico, necessario per gestire richieste e concessioni del beneficio alle azien-

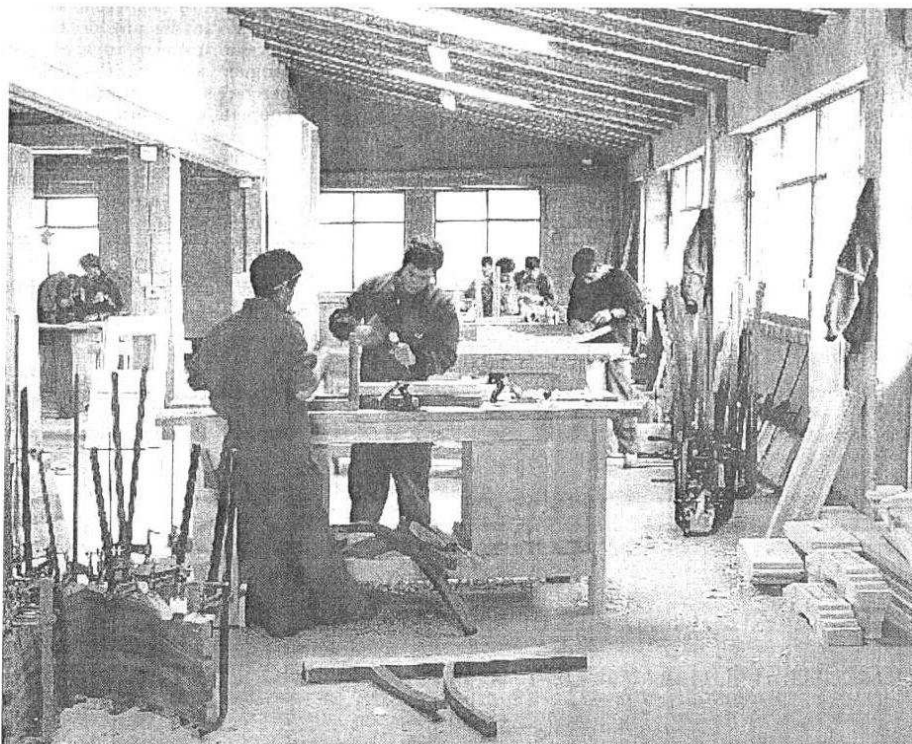
de che assumono i ragazzi iscritti al piano europeo contro la disoccupazione giovanile.

Secondo quanto riportato dal sito www.garanzীগiovani.gov.it gli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato prevedono bonus da 1.500 a 6.000 euro, in base al curriculum del giovane e alle differenze territoriali. Per le assunzioni a tempo determinato o in somministrazione il bonus varia da 1.500 a 4.000 euro. Per il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (I livello) l'incentivo per l'attivazione del contratto è compreso tra i 2.000 e i 3.000 euro, sulla base dell'età. A questo si accede tramite avviso pubblico regionale o dell'Inps. Per l'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (III livello) l'incentivo è fino a 6.000 euro.

Garanzia Giovani ha destinato alla Sicilia complessivamente 178 milioni di euro, di questi 10 milioni sono riservati al bonus per le aziende.

Entro metà ottobre, intanto, come annunciato dallo stesso assessore al Lavoro, Giuseppe Bruno, sarà attivata una nuova piattaforma informatica per la gestione del piano. Cresce, infatti, il numero delle candidature. Secondo l'ultimo report, che risale a giovedì scorso, si sono registrati 236.969 giovani. E anche questa volta la Sicilia si conferma in testa per numero di richieste: 37.060 ragazzi, pari al 16% del totale, hanno inviato la propria candidatura. In Campania sono 32.810 i giovani iscritti al piano mentre nel Lazio sono 15.751.

Numeri imponenti cui devono far fronte i Centri per l'Impiego dislocati nell'Isola. Nel capoluogo ad esempio sono migliaia i giovani in attesa del colloquio. Un colloquio fondamentale che permette poi la presa in carico da parte della Regione. Solo dopo questa fase il giovane può essere indirizzato a un tirocinio, un contratto di apprendistato ma anche a un percorso di formazione breve o sostenuto nel percorso di creazione di un'impresa. «Stiamo anche valutando l'attivazione, in tempi brevi, della misura che prevede il servizio civile», ha detto ieri a Ditelto a Rgs l'assessore Bruno. Il servizio civile consente al giovane di fare un'esperienza formativa e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione e assistenza. Il guadagno mensile netto è di 433,80 euro. In caso di progetti svolti all'estero, in aggiunta al compenso mensile, è prevista un'indennità di 15 euro giornalieri per tutto il periodo di effettiva permanenza all'estero. La Regione può contare su 5 milioni e mezzo di euro. (G.V.)



Da lunedì le imprese che assumono giovani potranno presentare la domanda di adesione al progetto europeo

ECCO LE OPPURTUNITÀ DI LAVORO NELL'ISOLA

●●● PIANO GIOVANI

Sono salve le selezioni del Piano giovani, circa 1.200, fatte a luglio e agosto, mentre con il nuovo bando è prevista l'assegnazione di altri 1.200 tirocini. Secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato sono valide le selezioni degli stage fatte con i due «click day» del 14 luglio e del 5 agosto, nonostante le polemiche per il sito internet che non ha consentito a tutti i 50 mila giovani disoccupati siciliani, che si erano iscritti alla procedura, di poter partecipare al bando. Buone notizie anche per i ragazzi che non hanno fatto in tempo a partecipare. Il nuovo bando, la cui uscita è prevista per la prossima settimana, dovrebbe prevedere la possibilità di ampliare il numero dei tirocini da assegnare. Si tratterebbe di altri 1.200 stage da 500 euro al mese. Le cifre esatte non si conoscono ancora, perché l'assessorato aspetta in queste ore la risposta del ministero del Lavoro per potere incrementare le

somme previste per le singole misure del Piano. Oggi per i tirocini formativi sono previsti 19 milioni.

●●● FORMAZIONE PROFESSIONALE

Si attendono i fondi da destinare all'Avviso 18. Una misura che consentirà attraverso il finanziamento degli enti di formare in Sicilia 5 mila operatori socio sanitari, figura molto richiesta dagli ospedali. Settecento enti avevano fatto richiesta per accedere ai fondi.

●●● CANTIERI DI SERVIZIO

A distanza di più di un anno dalla pubblicazione del bando sono stati avviati sei cantieri: dopo Baucina, comune in provincia di Palermo con 10 disoccupati coinvolti, sono stati attivati quelli a Castellamare del Golfo (52 beneficiari), Agira (28), Reitano (11), Aliminusa (10) e Contessa Entellina (10). Il dato è stato fornito dall'assessore Giuseppe Bruno venerdì

scorso a Ditelo a Rgs. L'iniziativa regionale per rispondere all'alta richiesta di lavoro era stata varata con carattere d'urgenza nel 2013. Al momento è in corso l'emissione dei decreti di finanziamento alle amministrazioni comunali per consentire l'avvio delle attività. Si tratta di opere di piccola manutenzione e sorveglianza in cui saranno coinvolti ventimila disoccupati e inoccupati siciliani. I beneficiari lavoreranno soltanto per un periodo di tre mesi, non prorogabili, percependo una retribuzione mensile che si aggira sui seicento euro, importo che potrà variare a seconda del nucleo familiare.

●●● GARANZIA GIOVANI

Percorsi formativi, tirocini, contratti di apprendistato ma anche incentivi per l'autoimpiego. Ad offrire queste opportunità ai ragazzi siciliani che hanno un'età compresa tra i 15 e i 29 anni e che non sono inseriti in percorsi formativi o di lavoro, è il piano europeo «Garanzia Giovani». Lo gestisce la Regione. Da maggio sono oltre 37 mila i giovani siciliani che si sono iscritti. Per inoltrare la candidatura basta collegarsi al sito www.garanzigiiovani.gov.it e completare la scheda anagrafica. Nel sito sono indicate tutte le fasi e i documenti necessari da inoltrare. Per chi non avesse dimestichezza con Internet la registrazione può essere effettuata anche presso i Centri per l'impiego. Dopo circa due mesi dalla presentazione della domanda gli uffici convocano il candidato per un colloquio. L'assessorato al Lavoro avrà quattro mesi di tempo dallo stesso colloquio e, quindi, dalla presa in carico del candidato, per offrirgli un'opportunità di impiego che va dalla formazione breve al servizio civile, dal contratto di apprendistato ai bonus per l'autoimpiego. Sono a disposizione della Regione 178 milioni di euro di fondi europei. Da giorno 3 ottobre, inoltre, le aziende che assumono gli iscritti a Garanzia Giovani possono ottenere gli incentivi a seconda del contratto stipulato. I bonus, gestiti direttamente dall'Inps, possono arrivare a seimila euro. (F. G. V.)



L'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Bruno